

Sono una piazza, Signore.  
Quante persone ogni giorno attraversano questa piazza;  
c'è chi chiede di potersi fermare un attimo per riposare,  
perché la strada della vita è faticosa...  
grazie per queste persone.

Ci sono persone che passano in fretta, sono molto occupate...  
La piazza è solo il mezzo più rapido per arrivare altrove...  
Alle volte non si accorgono nemmeno che passano nella piazza...  
Lode a Te Signore, anche per queste persone!

Ci sono anche i bambini, i ragazzi... si divertono in piazza,  
è bello giocare lì, anche se alle volte la maltrattano un po'...  
grazie per la loro allegria.

Ci sono anche le persone che vivono accanto alla piazza...  
Amano la loro piazza, la desiderano bella, accogliente, pulita...  
E portano anche dei fiori... è la loro piazza!  
Grazie Signore per queste persone,  
perché anche la piazza ha bisogno di sentirsi amata.

C'è anche chi sputa in piazza, chi lascia sudicio e non se ne cura, tanto...  
E la piazza resta lì, per tutti.  
Ti lodo anche per queste persone, anche se costa di più.  
E quando alla sera le persone tornano a casa, ognuno alla sua casa,  
allora è un po' più triste essere una piazza, una piazza sola, deserta.

Perché Signore mi hai fatto una piazza?

Qualche volta questa piazza vorrebbe essere una calda casa accogliente.  
Invece la piazza non ha porte: non ferma, non trattiene nessuno, è lì, e basta.

Perché?  
Forse ho capito...

Perché senza la piazza il paese sarebbe più inospitale, più infelice.  
La gente non avrebbe posto dove passeggiare, dove incontrarsi,  
dove riposare, dove giocare...  
Sono una piazza, Signore, solo una povera piazza.  
Ma sono la tua piazza... e ti benedico perché Tu mi hai chiesto di essere così.